

## LE NOTIZIE

TRIBUTO ■ Circolo della stampa

A Paola D'Amico  
il premio dei cronisti

DI IVAN ALBARELLI

MILANO — «Ricordiamoci che la stampa è l'architettura della democrazia e ha una funzione di controllo del potere». Lo ha affermato Ferruccio De Bortoli, amministratore di Rcs Libri ed ex direttore del *Corriere della Sera*, durante la consegna del premio regionale «Cronista dell'anno 2004», organizzato dal Gruppo cronisti lombardi, ieri mattina al Circolo della Stampa di corso Venezia. De Bortoli, presidente della giuria, ha conferito il premio "cronista dell'anno" a Fabio Maritano della Rai di Milano e a Giovanni Scarpa della Provincia Pavese, rispettivamente per le sezioni "radio televisione on line" e "carta stampata". Fra i premiati, la cronista del *Giorno* Paola D'Amico - che si occupa di Sanità e Regione - e che ha ricevuto il premio "Impegno e professionalità" insieme con altri tre cronisti. Conse-

gnate anche le "Targhe vita da cronista" - riconoscimenti speciali alla carriera giornalistica - a Paolo Antonio Paganini, ex critico teatrale della *Noite* (con lui anche il collega Tullio Barbaio), a Giuseppe Pugliese dell'*Ansa*, a Marco Garzonio e Ranieri Orlandi del *Corriere della Sera*, a Domenico Alessi e Achille Rinieri della Rai e a Mario Lodi della *Prealpina*. Sono state inoltre consegnate undici "Menzioni speciali". E non ci si è dimenticati di ricordare Enzo Baldoni, il giornalista milanese assassinato in Iraq lo scorso agosto: a un suo collega è stata consegnata una targa speciale. La giuria era composta, oltre che da De Bortoli, dal direttore de *Il Giorno* Xavier Jacobelli, da Franco Marrelli Coppola, vicepresidente dell'Associazione lombarda giornalisti (Alg), Manuela Ferri di Telelombardia, Alessandro Casarin della Rai e dalla Giunta del Gruppo cronisti.



Paola D'Amico, 42 anni (Newpress)

BRACCIO DI FERRO ■ Nonostante le proteste dei residenti saranno realizzati duecento posti auto sotterranei

Oberdan, parcheggio della discordia  
Anche i commercianti lo bocciano

Esercenti sul piede di guerra: «Il cantiere farà diminuire il passaggio dei clienti. I nostri negozi così sono destinati a morire»

DI CHIARA ZILLI

MILANO — Era stato bocciato per salvare un bagolaro monumentale, ma il nuovo progetto è già pronto. Il parcheggio sotterraneo di piazza Oberdan, che prevede centonovanta posti a rotazione e cinquanta per residenti, si farà. Nonostante le proteste di questi ultimi, che non vogliono comprare i box a causa dei prezzi troppo elevati, nonostante il poco distante parcheggio di viale Majno, che serve già ampiamente la zona.

Per recuperare i posti auto persi intorno e sotto un albero (il bagolaro) risparmiato in seguito alle proteste dei residenti, i promotori hanno infatti deciso di estendere lo scavo verso corso Buenos Aires all'angolo con via Spellanzoni, proprio al posto della grande aiuola di fronte all'hotel Mercure.

Ma il proprietario Gianluca Ramazzina, 60 anni, è decisamente infuriato.

Ha infatti terminato da poco la ristrutturazione del suo hotel, e non è per niente entusiasta all'idea di avere sotto il naso un cantiere per circa due o tre anni.

«Abbiamo fatto un grosso investimento per ridare dignità a questo angolo di Milano - spiega - . Questo cantiere pre-



HOTEL MERCURE I lavori per i parcheggi potrebbero danneggiare l'albergo (Newpress)

cluderà il successo dell'albergo e farà morire i negozi che stanno qui vicino». E il signor Ramazzina mette anche in luce l'aspetto surreale della vicenda. «È un parcheggio totalmente inutile - afferma - perché in questa zona siamo già serviti

benissimo. Io sono favorevole alle opere di interesse pubblico, ma questo progetto è assurdo perché non porta benefici ai cittadini». Dello stesso avviso è Maddalena De Nardo, commerciante di 46 anni. «Il passaggio calerà notevol-

mente - afferma -, così com'è già accaduto a causa del rifacimento dei binari del tram. Ogni anno ci troviamo di fronte a un nuovo cantiere. Non ne possiamo più». «Io non capisco - ribadisce Francesca Restelli, commerciante di 48 anni - ab-

biamo il parcheggio di via Melzo e quello di viale Majno. A che serve un altro? Significa bloccare una piazza per almeno tre anni». Il costo della sosta a rotazione si aggira tra i due euro e due euro e cinquanta centesimi.

Un prezzo decisamente elevato per gli abitanti della zona, che potrebbe restare tale a causa di una situazione monopolistica. Nello scorso luglio, infatti, l'Apcoa (futuro gestore del parcheggio) ha acquisito la gestione del parcheggio di viale Majno, aggirando così la convenzione tra quest'ultimo e il Comune, che impediva la costruzione di altri parcheggi nel raggio di 300 metri.

La rabbia di residenti e commercianti è quindi sfociata in una nuova protesta e in una raccolta firme.

Oltre agli affari dei negozi circostanti, rischiano di essere messe in pericolo anche le case a due piani di piazza Oberdan 6 e 8, costruite all'inizio dell'Ottocento, che vibrano a ogni passaggio del metrò e del passante. Ma la lista delle lamentele è anche più lunga.

Malviste, infatti, sono la realizzazione di una rampa circolare davanti alla farmacia Diana, che servirà da accesso al posteggio, e quella che si vuole costruire davanti all'edicola, che servirà invece per l'uscita.

Non sono tanto entusiasti del progetto nemmeno da Gucci, ex cinema Diana angolo via Piave, che a causa del cantiere, che prevede un rondò proprio lì davanti, saranno costretti a spostare la location delle sfilate.

Il nuovo cantiere, inoltre, ridimensiona il giardino di pregio formato da sei magnolie e che doveva sorgere al posto delle attuali aiuole.

Nel frattempo, nulla di nuovo sul progetto di parcheggio meccanizzato richiesto dal Consiglio di zona 3, al fine di valutare pregi e difetti rispetto a quello a rampe.

RETATA ■ Controlli antiprostituzione

Presi 19enne romena  
Denunciate 27 lucciole

MILANO — Una romena di 19 anni arrestata e 27 donne straniere denunciate per violazione delle norme sull'immigrazione. È il bilancio di una serie di controlli fatti dai carabinieri della compagnia di San Donato contro il fenomeno della prostituzione e dell'immigrazione clandestina.

I controlli sono stati effettuati a Milano e in alcuni Comuni dell'hinterland, come Paullo, San Giuliano Milanese, Melegnano e Peschiera Borromeo, in zone notoriamente frequentate da prostitute. La 19enne finita in carcere si chiama Oana Barga Raluca e su di lei pendeva un ordine di cattura internazionale emesso dalla magistratura

olandese per una condanna a 8 anni di carcere per concorso in sfruttamento della prostituzione. Nonostante la giovane età, da almeno due anni faceva parte di un'organizzazione che assicurava l'arruolamento di giovani prostitute in Italia e in altri Paesi europei (soprattutto Francia).

In Italia faceva la barista in un bar di Medaglia, comune a sud di Milano. Della condanna a otto anni il gestore del locale pubblico non sapeva nulla. Non risulta che lei stessa si prostituisse in Italia. In base all'articolo 95 dell'accordo di Schengen, è ora in carcere in attesa di essere interrogata da un inquirente olandese e dell'estradizione.

PROTESTA ■ L'elementare di via Casati chiude per lavori, i genitori chiedono uno scuolabus ma il Comune dice no

## Mamme e bambini pronti a bloccare ancora Baires

DI DARIO CRIPPA

MILANO — Una settimana fa avevano marciato, fianco a fianco con i propri bambini, lungo corso Buenos Aires bloccandone il traffico. Ora minacciano di farlo ogni mattina. Non conosce pace la questione della scuola elementare di via Casati. Fra una settimana, i 250 bambini della elementare saranno infatti trasferiti nelle due sedi scelte dal Comune in attesa della fine dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Casati.

Lo scuolabus chiesto a gran voce dai genitori per accompagnare i propri figli nelle scuole di piazzale Bacone e via Deledda continua però a rimanere un miraggio. Secondo il Comune infatti è sufficiente il servizio di ac-

compagnatori che a piedi scorteranno ogni mattina gli scolari in metropolitana. I genitori, che già si sono affidati a un legale per chiedere il riesame del provvedimento, non mollano. E sono pronti a ripetere ogni mattina la manifestazione dimostrativa andata in scena la scorsa settimana scorsa.

E hanno già pronta una lettera per il questore che recita così: «Qualora il problema non dovesse essere risolto dai funzionari competenti in modo tale da garantire un servizio di trasporto sicuro per consentire agli allievi di raggiungere le nuove sedi i genitori si vedranno costretti ad accompagnare tutte le mattine a piedi i propri figli in gruppo percorrendo corso Buenos Aires. Poiché il passaggio di oltre 300 persone



Gli alunni della Casati durante una manifestazione

tutte le mattine alle ore 8 in corso Buenos Aires potrebbe comportare problemi di ordine pubblico le chiediamo di voler predisporre l'assistenza necessaria per garantire tutti i giorni la sicurezza di tale numero di minori ovvero offrire i mezzi delle forze dell'ordine per il trasporto dei medesimi alternativamente ad Atm cui competerebbe il servizio garantito a numerose altre scuole milanesi».

L'incontro con i dirigenti dell'assessorato all'Istruzione avvenuto durante l'ultima manifestazione non sembra infatti aver sortito gli effetti sperati. «La nostra delegazione, - raccontano i genitori - ha ricevuto istruzioni sul genere di informazioni di cui il Comune ha bisogno per accertare la necessità del tra-

sporto pullman per i bambini. In pochi giorni il Comitato di genitori ha formulato, distribuito e raccolto un questionario. Sono state raccolte 224 risposte su 250 bambini. Tra questi, 180 chiedono il trasporto pullman e 21 accettano l'abbonamento gratuito, 8 accettano l'accompagnamento con personale incaricato dal Comune, ma solo con mezzi di superficie e non in metropolitana come proposto dal Comune.

I questionari sono stati consegnati dal nostro portavoce a una dirigente, che ha dedicato alla questione pochi minuti e ha sollevato dubbi sulla legittimità sia della rappresentanza del Comitato Genitori che dell'intera operazione, finalizzata appunto a raccogliere dati che lei stessa aveva richiesto pochi giorni prima».

Il punto d'incontro per la vostra pubblicità su

**IL GIORNO**

spe

**MONZA**  
Via C. Alberto, 5  
Tel. 039.230.100.8  
Fax 039.360.701

**COMUNE DI DESIO (MI)**  
Realizzazione e gestione mediante project-financing di un forno crematorio nel cimitero di via Togliatti.  
Il Comune di Desio, via Gramsci, 3 - 20033 (MI) - tel. 0362/392300/01/11/21 - fax 0362/392322 - sito internet: [www.comune.desio.mi.it](http://www.comune.desio.mi.it) intende realizzare, interamente con capitali privati, ai sensi dell'art. 37-bis e segg. della L. 109/94 e ss. mm. l'installazione di un forno crematorio presso il cimitero di via Togliatti. L'ammontare presunto dell'investimento, relativo tanto alla realizzazione dell'opera, quanto alla dotazione delle apparecchiature occorrenti al funzionamento del servizio, è stimato, in via di larga massima, in € 1.500.000,00 tutto compreso. La proposta dei soggetti interessati (promotori) dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Desio non prima di 90 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre le ore 13.30 del giorno 30 giugno 2005. La documentazione tecnica e cartografica è disponibile, negli orari d'ufficio, in visione o per l'acquisto presso il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Desio. Informazioni sul presente avviso potranno essere assunte nella persona dell'arch. Giuliano Gerosa; informazioni tecniche sul cimitero e appuntamenti di visita nella persona del geom. Francesco Bonasera. Il presente avviso è stato inoltrato in data 11 ottobre 2004 per la pubblicazione sul G.U.R.I.

Il Direttore Settore Tecnico  
Geom. Rosario Perri

Nuova CLS coupé.

Un mondo a parte.

Venite a conoscerla sabato 16 e domenica 17 ottobre nelle sedi di Monza e Seregno.

E tutte le altre novità Mercedes vi aspettano nelle altre sedi.

**VENUS**  
Concessionaria Mercedes-Benz dal 1962

MONZA Sede: Viale Sicilia, 98 - Tel. 039/2830.1  
MONZA City: Via F. Cavallotti, 11 - Tel. 039/2319252  
SEREGNO: Via Strauss, 38 - Tel. 0362/327658  
PIOLTELLO: Nuova Rivoltana, 27 - Tel. 02/92162393  
SESTO S.G.: Via Gramsci, 463 - Tel. 02/2440450

Mercedes-Benz